



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "EX OVOVIA, LO STATO DI DEGRADO CONTINUA, NONOSTANTE LA CONCESSIONE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 21 OTTOBRE 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

che con deliberazione dell'8 marzo 2011 (mecc. 2011 00447/065) l'ex Ovovia di Italia '61, sita in corso Unità d'Italia 89, veniva concessa all'Associazione Culturale Art at Work, quale base operativa e sede per l'organizzazione e produzione di conferenze ed incontri relativi al progetto ed ai suoi sviluppi;

APPURATO

che in data 16 settembre 2010 la Vice Direzione Generale Risorse Finanziarie - Settore Facility Management, a seguito di espressa richiesta da parte della Divisione Cultura, Comunicazione e Promozione della Città, provvedeva con comunicazione scritta ad assegnare temporaneamente alla Divisione il manufatto sito in corso Unità d'Italia 89. La Divisione, a sua volta concedeva in uso gratuito tale immobile alla predetta Associazione senza alcun onere per la Città.

EVIDENZIATO

che nella deliberazione di concessione si legge che l'Associazione concessionaria:
"... provvederà a proprie cure e spese all'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'agibilità degli spazi ai sensi delle normative vigenti. Saranno altresì a carico dell'Associazione le spese per le utenze (energia elettrica, acqua, telefono oltre alla tassa raccolta rifiuti), per il funzionamento e per la manutenzione ordinaria e straordinaria dello spazio";

VERIFICATO

che con comunicazione già del 10 luglio 2006 la Polizia Municipale segnalava lo stato di degrado della struttura e la presenza di amianto nella copertura della stessa;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore per sapere:

- 1) quali siano le attività effettivamente svolte dall'Associazione dalla data a partire dalla quale è entrata in possesso della struttura;
- 2) se l'Associazione, al momento della firma della concessione, sia stata messa al corrente della segnalazione sopra riportata, sullo stato di degrado della struttura e sulla necessità di intervenire per risolvere il problema della presenza di amianto;
- 3) se l'Amministrazione, prima di procedere alla concessione abbia provveduto ad asportare il materiale amiantifero segnalato dalla Polizia Municipale già nel 2006;
- 4) quali siano infine gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria effettuati dall'Associazione e quali quelli relativi alla messa in sicurezza, come previsto dalla deliberazione di concessione, a norma di legge.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola